



**NOTIZIE DI  
RILIEVO:**

- Attività Sezione
- Armando Frigo
- Le Feste di  
Corpo di ottobre
- Forum Julii
- il "Cuneo"
- Struttura E.I.
- Monumenti
- Appuntamenti

NOTIZIARIO  
DEI GRUPPI  
REGGIMENTALI

52° ALPI

59° CALABRIA

76° NAPOLI

120° FORNOVO



# Il Fante Cividalese

ANNO I - NUMERO 6

OTTOBRE 2020

*Preg.mo Sindaco del Comune di Cividale del Friuli,*

*mi permetto di augurare buon lavoro a questa nuova Amministrazione appena insediata, che possa essere in continuo miglioramento a favore dei Cittadini di Cividale del Friuli e per le tante Associazioni che vi operano.*

*Colgo l'occasione per ringraziare in merito alla menzione riguardante la nostra Associazione nel Notiziario 2015-2020 Numero Unico edito dal Comune di Cividale del Friuli nell'articolo a pag. 28 che riguarda il Centenario del brillamento del Ponte del Diavolo. Viene dato così un riconoscimento alla nostra proposta che già molti mesi prima avevamo lanciato e al lavoro svolto da molti associati anche con la numerosa partecipazione alle molteplici attività storico/culturali organizzate per l'importante ricorrenza.*

*Compiacimento anche per l'intitolazione di spazi urbani (rif. pag. 84) a Reparti militari legati all'Arma di Fanteria, Cacciatori delle Alpi e Brigata Meccanizzata Isonzo, che per anni furono di stanza in Cividale del Friuli di notevole importanza sia per il presidio e difesa del confine orientale sia per l'apporto economico che, grazie ai numerosissimi fanti presenti, hanno potuto dare alla città nei decenni scorsi.*

*A tal proposito, mi permetto di far notare come nell'articolo riguardante la Caserma Francescatto (pag.11) non ci sia alcun richiamo alla presenza di Reparti di Fanteria in quel sito. Vorrei ricordare, che dagli anni 30 fino al 1997, quindi per ben oltre 60 anni, furono presenti in quella caserma, a partire dalla sua costruzione (escluso il periodo della Seconda Guerra Mondiale), soltanto reparti di Fanteria: 56° Reggimento Fanteria MARCHE, le Cravatte Rosse della Brigata RE, 76° Reggimento/Battaglione Fanteria NAPOLI e il Comando della Brigata (di Fanteria) Meccanizzata ISONZO con vari reparti minori dei servizi.*

*Un tanto per "rendere onore" a tutti i Reparti che vi transitarono e non soltanto glorioso 8° Reggimento ALPINI (come scritto nell'articolo) che in quella caserma fu di stanza per 20 anni.*

*Riagganciando il discorso sempre a quanto pubblicato in merito al riutilizzo della Caserma Francescatto (e sperando in un recupero dignitoso anche per le altre caserme cittadine), riguardante la possibilità di insediamento di varie realtà associative, mi auspico che le promesse possano essere mantenute, in particolar modo per quanto riguarda l'assegnazione della struttura della ex chiesetta come sede per la nostra Sezione.*

*Ringrazio per l'attenzione, augurando nuovamente buon lavoro, saluto cordialmente.*

*Il Presidente di Sezione  
Cav. Carlo Dorigo*



continua a pagina 25 ...



Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1996  
137 anni di Storia  
"OBEDISCO"



**Domenica 13 settembre 2020 si è tenuto a Portogruaro il ritrovo degli scaglionati 1995 per il 25° anniversario del servizio di leva prestato nel 52° Battaglione ALPI car della caserma Capitò.**

Con la gradita partecipazione del Presidente del Consiglio Comunale di Portogruaro, presso il Monumento ai Cacciatori delle Alpi nell'omonima via si sono riuniti una ventina di congedati (tra i quali anche alcuni nostri associati, compreso il Presidente di Sezione) che hanno avuto il piacere di radunarsi per questa particolare ricorrenza.

Il Presidente Carlo Dorigo (del 3° sca '95) ha voluto così argomentare la circostanza:

*"Il 20 settembre (il ritrovo è stato anticipato per gli impegni elettorali e referendari della settimana prossima) ricorre la nostra Festa di Corpo a memoria della Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa alla*

*Bandiera del 52° Reggimento Fanteria Alpi.*

*Per tale circostanza abbiamo voluto ritrovarci qui a Portogruaro che per un anno è*

*stata la nostra casa, accogliendoci come suoi cittadini.*

*Inoltre a settembre si ricorda l'anniversario dello scioglimento definitivo del 52° ALPI avvenuto 24 anni fa presso la Caserma Capitò, a seguito del quale, la Bandiera di Guerra è stata consegnata al Sacario delle Bandiere presso l'Altare della Patria. A tal proposito riporto un breve riassunto della gloriosa storia del 52° ALPI tratta dall'ordine del giorno di scioglimento del Battaglione del 1° settembre 1996 a firma dell'allora comandante del 5° Corpo d'Armata, Gen. C.A. Francesco Vannucchi:*

L'Unità trae origine dal corpo dei "Cacciatori delle Alpi" di Giuseppe GARIBALDI, costituito il 17 marzo del 1859.

Nel maggio del 1860, la Brigata è incorporata nell'Armata Sarda con la denominazione "ALPI", su 2 Reggimenti, il 51° ed il 52°.



Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1996  
137 anni di Storia  
"OBEDISCO"



Scioltesi nel 1871 le Brigate Permanenti, i due reggimenti prendono la denominazione di 51° ed il 52° Reggimento Fanteria "ALPI".

Fra il 1895 ed il 1896 il 52° Reggimento Fanteria concorre alla formazione del Corpo speciale d'Africa, per la guerra italo-abissina. Successivamente, viene mobilitato per la guerra libica ed il 20 settembre del 1912, a Sibi Bilal, si scontra in durissimi combattimenti con gli arabo - turchi, infliggendo loro ingenti perdite e meritando la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera di Guerra.

Durante la 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale, combatte valorosamente in Trentino e in Veneto: partecipa alle operazioni in Francia nel 1918, meritando alla Bandiera di Guerra la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia e due Medaglie d'Argento al Valor Militare.

Concorre, nel 1935-36, a costituire i reparti per la guerra italo - etiopica. Allo scoppio della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale, viene inviato alla frontiera occidentale e, nel gennaio del 1941, trasferito in Albania, sostiene violenti scontri con i Greci. Dopo ripetuti attacchi, respinge l'avversario costringendolo a ripiegare. Per questi eroici fatti d'arme, viene concessa alla Bandiera di Guerra la Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Sciolto l'8 settembre del 1943 si ricostituisce il 1 luglio 1958 a Cuneo quale 52°

Reggimento Fanteria "ALPI" (CAR). Dal 22 settembre 1964, muta compiti ed ordinamento e, trasferito in Friuli a presidio delle opere fortificate, assume la denominazione di 52° Reggimento Fanteria d'Arresto "ALPI", alle dipendenze della Divisione di Fanteria "MANTOVA".

Il disastroso terremoto in Friuli, nel maggio del 1976 vede il 52° Reggimento impegnarsi con slancio e solidarietà, fin dalle prime ore dell'emergenza, nell'opera di soccorso alla popolazione civile duramente provata. L'impegno e la generosità dimostrati vengono ricompensati con la concessione alla Bandiera di una Medaglia di Bronzo al Valor dell'Esercito.

Il 1° ottobre dello stesso anno il Reggimento viene sciolto ed il 1° Battaglione con sede ad Attimis ne eredita la Bandiera di Guerra e le gloriose tradizioni, assumendo la denominazione di 52° Battaglione Fanteria d'Arresto "ALPI".

Sciolto il 31 marzo 1993, il 1° aprile, con la stessa Bandiera, le stesse insegne ma con un nuovo ordinamento e le funzioni di BAR, prende vita nella sede di Portogruaro.

*Ed è qui che venticinque anni fa lo Stato ci ha chiamato, qui dove oggi siamo tornati noi, di nostra volontà.*

*Questo era la naia: sicuramente il dovere di servire la Patria come recitava la formula del giuramento prestato nella Piazza d'Armi della Caserma Capità, ma anche il profondo senso di amicizia e*

**IL FANTE CIVIDALESE**



Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1996  
 137 anni di Storia  
 "OBEDISCO"



condivisione che si è sviluppato durante il servizio militare vivendo uno accanto all'altro nelle camerate, durante l'addestramento e tra i vari compiti ai quali eravamo chiamati, condividendo emozioni, sensazioni, gioie e anche sofferenze. Sentimenti veri e genuini che anche dopo il

*congedo hanno potuto mantenerci uniti, coinvolgendoci reciprocamente nelle nostre vite famigliari.*

*E oggi, a tanti anni di distanza, questa nostra presenza dimostra come noi abbiamo saputo cogliere questa opportunità che l'Italia ci ha dato.*

**Viva il 52° ALPI**

**Viva la Fanteria**

**Viva l'Italia"**





Costituito a Brescia il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 30 giugno 1991

130 anni di Storia

"ACRITER IN HOSTES"



### **Ottobre 1915**

Riprese le operazioni ai primi di ottobre, alla "Calabria" è affidato il compito di attaccare la zona fortificata: La Corte - Montagna del Sief, per poi procedere alla completa conquista del Col di Lana.

L'azione si svolge fra il 18 ottobre ed il 2 novembre. Le truppe della Brigata si addentrano nella zona del forte La Corte, diroccato dalle nostre artiglierie, ma, violentemente contrattaccate, sono costrette a ripiegare.

Due Battaglioni del 59° che, insieme con uno del 51° (B. Alpi), costituiscono una colonna speciale, al comando del T.Col. Garibaldi, riescono il giorno 26 ottobre ad impadronirsi oltre che della forte posizione detta "Cappello di Napoleone", anche della sella tra "Cappello" e la Cima Lana.

### **Ottobre 1916**

L'attività dei Reparti del 59° si limita ad azioni di ricognizione.

### **Ottobre 1917**

La Brigata difende e mantiene le posizioni del Piccolo Colbricon e Cima Stradon.

### **Ottobre 1918**

Nell'imminenza della battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre - 4 novembre) la Brigata Calabria concorre il 23 ottobre col I Battaglione del 60° Reggimento ad un attacco tentato dalla Brigata Bari, sull'Asolone. Nella notte sul 28 riceve ordine di tenersi pronta per sferrare l'attacco contro le posizioni di Col della Berretta. Preceduta dai Reparti d'Assalto IX, XXIII e LV, alle ore 09:30 del 29 muove decisamente all'attacco, ma la reazione del nemico è così violenta che i Reparti, dopo aver sofferto sensibili perdite (830 uomini dei quali 20 Ufficiali), sono costretti a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Il giorno dopo la Brigata viene sostituita ed inviata nei pressi di Bassano, ove rimane fino all'armistizio.

(da [www.frontedelpiave.info](http://www.frontedelpiave.info))



## Di buona Leva si cresceva

*"Tre semplici foto, tre momenti, per ricordare che il servizio obbligatorio di leva non era solo servizio per la difesa della Patria, come previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana, ma anche strumento di arricchimento personale raggiunto collaborando alle attività culturali/ civili."*

(Gen. B. Luciano Santoro)



(1986) consegna, da parte del sindaco Pascolini, in piazza del Duomo a Cividale del Friuli, della drappella del comune ai comandanti del 59° "Calabria" (Santoro) e 76° "Napoli" (Vicari)

consegna del diploma di Pronto Soccorso ad uno dei 25 militari di leva del 59° btg "Calabria" da parte dell'ispettrice provinciale delle infermiere volontarie della CRI di Udine



scavi archeologici presso le rovine del castello di Zuccola, a Cividale del Friuli, dal 10 al 20 agosto 1987, con la collaborazione di militari del 59° "Calabria"

Costituito a Brescia il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 30 giugno 1991

130 anni di Storia

"ACRITER IN HOSTES"





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997

136 anni di Storia

"CON L'ARDIRE LA GLORIA"



## GERACI E GUGGIONE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE

Questi gli avvenimenti, tratti dai riassunti storici della Brigata Napoli (da [www.frontedelpiave.it](http://www.frontedelpiave.it)), durante i quali i sottotenenti Geraci Vincenzo e Guccione Giovanni hanno immolato la propria vita per i compagni e per la Patria.

"All'inizio delle ostilità, la Brigata trovasi nei pressi di Cividale alla dipendenza della 24<sup>a</sup> Divisione. L'8 giugno passa lo Iudrio e il 12 si schiera sulle alture di riva destra dell'Isonzo (q. 376 - q. 412 - q. 507) a nord-ovest del M. Sabotino.

Partecipa quindi alla 1<sup>a</sup> battaglia dell'Isonzo (23 giugno - 7 luglio) concorrendo agli attacchi contro il Sabotino e dopo un periodo di riposo nelle retrovie, ritorna in trincea alla fine di settembre nella zona di M. Sei Busi e di Selz; ivi prende parte alla 3<sup>a</sup> battaglia dell'Isonzo (18 ottobre - 4 novembre) attaccando in direzione del Cosich e del Debeli, senza ottenere risultati tangibili (1). Rinnova i suoi tentativi durante la 4<sup>a</sup> battaglia dell'Isonzo (10 novembre - 5 dicembre) contro le posizioni di M. Sei Busi — q. 61, riuscendo a conquistare alcuni elementi di trincea a presidio dei quali rimane sino alla fine dell'anno rafforzandosi e sistemandosi per l'inverno.

(1) In questo periodo, e più propriamente dal 21 al 24 ottobre, la Brigata, con altri reparti — 3°, 4°, 8° Battaglione Bersaglieri — passa alle dipendenze del Generale Paolini Giuseppe che in quelle operazioni fu decorato di medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione:

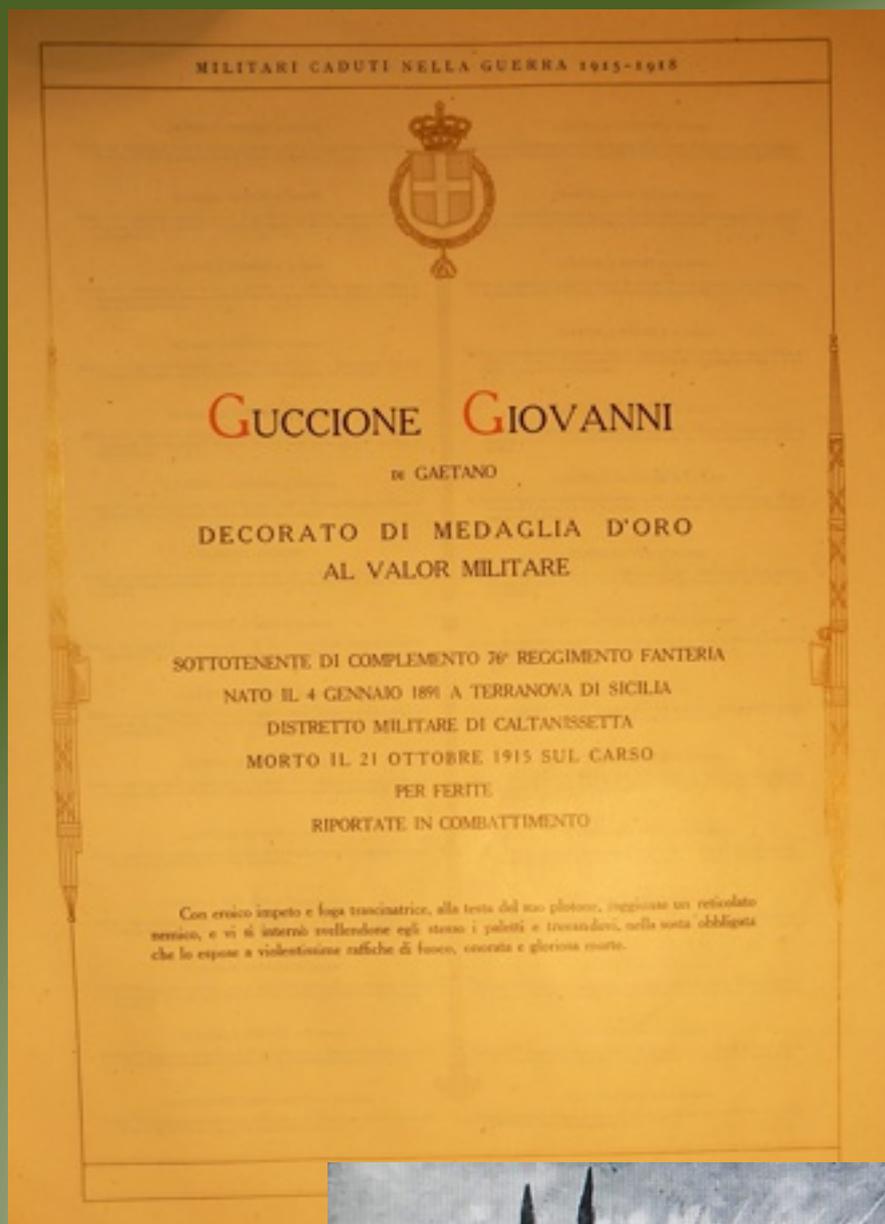
*"Diresse con senno e con coraggio, sotto violentissimo fuoco nemico, l'avanzata della propria Brigata. Ferito ben quattro volte, non volle lasciare il campo di battaglia, finché non si fu assicurato dell'esecuzione degli ordini impartiti, mirabile esempio di cosciente ardimento. — Quota 65 a nord di Selz 21 ottobre 1915".*

(Boll. Uff., anno 1915, disp. 77).



Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997  
136 anni di Storia

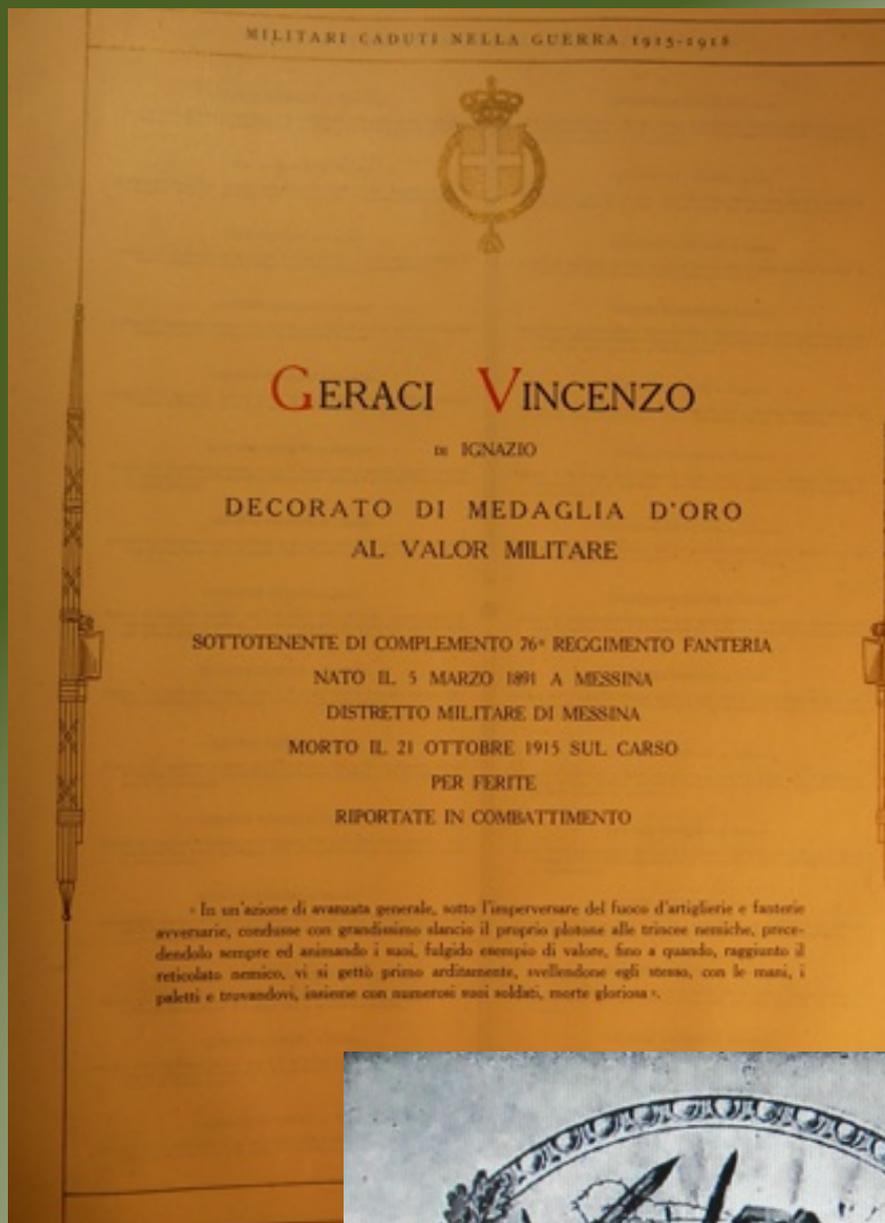
"CON L'ARDIRE LA GLORIA"





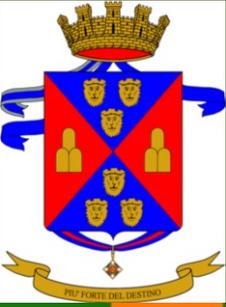
Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997  
136 anni di Storia

"CON L'ARDIRE LA GLORIA"



## Un eroe dimenticato

*Armando Frigo da centrattacco a martire della Resistenza*



Costituito a Ravenna nel marzo 1915 e sciolto a Ippis il 30 novembre 1991  
76 anni di Storia

"PIU' FORTE DEL DESTINO"



Armando Frigo, figlio di emigrati dell'Altopiano di Asiago, nacque a Clinton (Usa) nel 1917. Nel 1925 rientrò in Italia, a Vicenza. Intraprese la professione di calciatore giocando con il Vicenza, la Fiorentina e La Spezia. Con il Vicenza giocò nei campionati di Serie C 1935-36 1936-37 1937-38 1938-39 collezionando 92 presenze e segnando 36 goal. Nel 1939 passò alla Fiorentina in serie A.

Il Febbraio 1943 giocò a Savona quella che per lui si rivelò l'ultima partita della vita. Arruolatosi nell'Esercito Italiano frequentò la Scuola Militare di Fossombrone, ove al termine fu promosso Sottotenente. Fu inviato al fronte sopra le bocche di Cattaro con la Divisione di Fanteria "Emilia". Ecco in sintesi fulgido esempio, ignorato dai più. Subito dopo l'8 settembre del 1943, nei pressi di Cattaro (Montenegro), al comando del Quartier Generale della Divisione di Fanteria "Emilia", quattro ufficiali con circa venticinque uomini ciascuno, tra sottufficiali, graduati e soldati, si offrono, unici ufficiali volontari delle diverse centinaia che vi si trovano, per combattere contro i tedeschi che già incalzavano, in modo da opporsi fino a quando la loro Divisione, e a tre truppe che occupano la zona delle Bocche di Cattaro non si saranno imbarcate per

l'Italia (in porto ci sono due navi). Questi valorosi si attestano a quaranta chilometri a Est di Cattaro, a difesa del passaggio obbligato del Passo di Crkvice, a 1300 metri

d'altitudine. Arroccati tra i ruderi di antiche fortificazioni resistono per un mese ai reiterati attacchi della fanteria tedesca, preceduti ogni volta da fuoco di artiglieria e da bombardamenti aerei degli Stukas. Le perdite subite dai nostri sono ingenti.

La sera del 9 ottobre avviene la loro resa, ma solo dopo aver dato la possibilità ai volontari della Divisione alpina "Taurinense", congiuntisi a partigiani montenegrini, di sganciarsi inoltrandosi verso l'interno e dopo aver esaurite le munizioni.

Il giorno seguente, il 10, i quattro ufficiali vengono fucilati, dopo la parvenza di un processo tipo corte marziale, durante il quale essi si assumono con dignità e fierezza ogni responsabilità della conduzione di quella lunga resistenza. Discolpano i loro subordinati dichiarando che li avevano comandati, ottenendo che a loro sia salvata la vita.

I loro corpi vennero tenuti insepolti ed esposti per quattro giorni ad intimidazione dei prigionieri italiani. Poi un sacerdote e notabili montenegrini chiedono ed ottengono di poterli seppellire.

I quattro ufficiali erano: il Sottotenente Frigo Armando, da Vicenza, del **120° Reggimento Fanteria della Divisione**



Costituito a Ravenna nel marzo 1915 e sciolto a Ippis il 30 novembre 1991  
76 anni di Storia

"PIU' FORTE DEL DESTINO"



"Emilia" (classe 1917, studente, calciatore di serie A della Fiorentina); il Sottotenente Sedea Luigi, da Padova, del 119° Reggimento Fanteria della Divisione "Emilia", Medaglia d'Oro al V.M. "alla memoria"; il Tenente Arcuno Pietro, da Palermo, della 415<sup>a</sup> Compagnia Mortai da 81 di Corpo d'Armata; il Sottotenente Gioacchino Del Cuore. Dei quattro, solo "alla memoria" del Sottotenente Sedea è stata concessa la massima ricompensa al Valor Militare per quell'olocausto alla Patria, ed esclusivamente perché il suo comandante di battaglione, l'allora Maggiore Ramaciotti, aveva inoltrato l'indispensabile richiesta entro i termini di chiusura per la presentazione delle proposte delle ricompense al Valor Militare, che era stato fissato al 30 giugno 1948.

"Alla memoria" degli altri tre nulla,

nemmeno una semplice croce al Valor Militare, e solo perché nessuno si prese mai la responsabilità di inoltrare le proposte al competente ufficio del Ministero della Difesa; richieste divenute improponibili dopo quella data.

Quanto esposto è rigorosamente documentato da testimonianze attendibili. In proposito si vuole quindi ribadire il merito della Medaglia d'oro concessa "alla memoria" al Sottotenente Sedea, ma non è superfluo aggiungere che angolo riconoscimento dovrebbe sussistere anche per gli altri tre ufficiali che per l'identico motivo vennero con lui fucilati.

Il S.Ten. Armando Frigo era lo zio della signora Donata Frigo, moglie del nostro socio Ing. Ten. Bettenzoli Gaetano.

*Magg. Umberto Rizzo*

*Presidente della Sezione UNUCI di Vicenza  
Bassano del Grappa*



Stemma araldico  
7° CUNEO



Mostrina  
7°/8°  
CUNEO  
1^ G.M.

.. accadeva 103 anni fa ...



Soldati e profughi su una strada verso il Piave

... il 27 ottobre 1917, in seguito alle avverse vicende del Fronte Giulio, la Brigata "CUNEO", ricevette l'ordine di risegare sulla sponda destra del fiume ISONZO, attestarsi sulle alture di GRADISCUTTA e di VALERISCE e successivamente dirigersi verso il fiume TAGLIAMENTO. Il medesimo ordine fu diramato anche alle altre Grandi Unità.

Colonne di profughi e di Reparti in ritirata, invasero le strade e la viabilità campestre.

L'immagine di una famiglia di profughi e la commovente poesia di Ercole GALLETTI danno l'idea di ciò che avvenne.

Tra quella moltitudine c'erano anche i miei nonni, ORTIGA Enrico e CREMESE Giovanna che, partiti da Via Grazzano di Udine, giunsero fino a Firenze ove furono ospitati, inizialmente, dalla "Comunità di Sant'Egidio".

(Gen. D. Giuseppe Sapienza)



Abbandonato tutto alla mercè del nemico irrompente, i profughi sulla via verso la salvezza.

**IL FANTE CIVIDALESE**

27 DI OTUBAR 1917

Vin siarât la nestre puarte,  
vin dât ju ben il saltel,  
e si sin mitûz par strade  
cui frutinz a brazzecuel.

Oh ma piês di tant sterminio,  
piês di tant dolôr di cûr,  
pàs cun pàs nus compagnave  
la vergogne di lunc fûr.

Fortunâz i muars sotiare  
che àn finît la so stagion,  
che àn siarât i voi ad ore  
e no san cheste passion ...

Ma cumò Vò sostignînus,  
o Signor, e dainus flât  
di tornâ tes nestris cjasis  
francs di cûr e a cjâf jevât!

**ERCOLE CARLETTI**

**27 OTTOBRE 1917**

Abbiamo chiuso la nostra porta,  
abbiamo serrato bene il  
catenaccio,  
e ci siamo messi in strada  
con i bimbi a bracciollo.

Peggio dello sterminio,  
peggio di tanto dolore di cuore,  
passo dopo passo ci  
accompagnava  
la vergogna di andar via.

Fortunati i morti sotto terra  
che hanno finito la loro stagione  
che hanno chiusi gli occhi presto  
e non conoscono questo  
patimento...

Ma adesso Voi sosteneteci,  
oh Signore, e dateci la forza,  
di tornare alle nostre case  
sinceri di cuore e a testa alta!

**ERCOLE CARLETTI**



Mostrina 140°  
Rgt. F. B.  
BARI (1^ G.M.)



## STen Mario Cova

Dalla Piazza di San Martino del Carso (Comune di Sagrado), percorrendo la strada che conduce a Poggio Terza Armata (Sdràussina), s'incontra sulla sinistra il sentiero (segnalato da un cartello) che in breve tempo conduce sul luogo ove sorge il cippo eretto in ricordo del Sottotenente Mario Cova.

Nei pressi del monumento si notano ancora numerosi resti delle trincee facenti parte dei caposaldi austro-ungarici del Dente e del Groviglio del Monte Cappuccio, così denominati poiché costituiti da un insieme di trincee e muretti a secco intersecanti tra di loro. In questa parte del fronte le linee contrapposte erano a poca distanza le une dalle altre e pertanto la zona fu teatro di furiosi e sanguinosissimi

combattimenti. Il giovane ufficiale, inquadrato nel 140° Reggimento fanteria della Brigata Bari, appartenente alla 28ª Divisione (XIV Corpo d'Armata, III Armata), cadde da prode proprio in prossimità di questo luogo il 21 ottobre 1915, durante la cruenta Terza battaglia dell'Isonzo (18 ottobre - 4 novembre 1915). Per il valore dimostrato nel corso degli scontri, gli fu conferita la Medaglia d'Argento al V.M., con la seguente motivazione: **“Sotto l'infuriare del fuoco nemico, alla testa del plotone, lanciavasi, con mirabile slancio e coraggio, all'assalto delle trincee nemiche e stava per raggiungerle quando, colpito in fronte cadde fulminato – San Martino del Carso 21 ottobre 1915”**.

La salma dell'eroico ufficiale, inizialmente tumulata nel cimitero di guerra di Sdràussina, oggi riposa nel Sacrario Militare di Redipuglia.

Il cippo in suo onore, di forma piramidale, costruito in pietrame carsico con inseriti cimeli bellici, fu realizzato dai soldati italiani probabilmente già nel 1917 e, originariamente, era stata apposta una targa con la seguente elocuzione:

**Tenente**  
**Per merito di guerra**  
**Mario Cova**  
**Medaglia d'argento**  
**Al valore**

**Dopo cinque mesi d'aspra lotta**  
**Sempre primo fra i primi**  
**Encomiato - promosso - decorato**

**Qui**

**Cadde con l'arma in pugno**  
**Fiero del suo olocausto**  
**Nato a Milano il 15 III 1895**  
**Caduto da eroe il 21 X 1915**

L'opera commemorativa, danneggiata durante il secondo conflitto mondiale, come ci ricorda l'attuale iscrizione, è stata ricostruita e riconsacrata dal gruppo A.N.A. di Gradisca d'Isonzo il 25 ottobre 1992.

Mariano Moro

## Centro Nazionale Amministrativo Esercito



<http://www.esercito.difesa.it/>

Il Centro Nazionale Amministrativo dell'Esercito (CNA-Esercito) è un Ente autonomo, retto da un Brigadier Generale del Corpo di Commissariato, costituito per assicurare, in chiave unitaria ed uniforme, il trattamento economico, l'assistenza fiscale ed il servizio matricolare del personale dell'Esercito Italiano.

Dipende dal Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il Centro, inoltre, costituisce l'Ente di riferimento a cui i Centri Amministrativi d'Intendenza (CAI) rendono la contabilità con cadenza mensile.

Ha sede in Roma in via Sforza 4 e 17, nel comprensorio delle Caserme "Betti" e "Medici", in via Marsala 104.

Il CNA-Esercito, nell'attuale ordinamento, prevede un Direttore e si articola su sei Uffici.

### DIRETTORE:

Esercita le funzioni di comando, coordinamento e controllo su tutti i settori di attività dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 ("Codice

dell'Ordinamento Militare") e del DPR 15 marzo 2010, n. 90 ("Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare").

In particolare assicura le funzioni di competenza del CNA-Esercito attraverso le seguenti articolazioni poste alle dirette dipendenze:

- Ufficio Coordinamento e Studi;
- Ufficio Trattamento Economico di Attività;
- Ufficio Trattamento Economico di Quiescenza;
- Ufficio Matricola;
- Ufficio Personale e Affari Generali;
- Ufficio Amministrazione;
- Sz. Legale e Contenzioso;
- Segreteria di Sicurezza;
- Comando alla Sede.

In particolare:

- presiede all'organizzazione ed al funzionamento dell'Ente mediante l'impiego delle risorse a sua disposizione (personale, materiali, mezzi e fondi);
- è il Comandante alla Sede delle Caserme "R. Betti" e "G. Medici" di Roma e si avvale per le specifiche funzioni dell'apposito Comando alla Sede;
- è il Datore di lavoro e si avvale del RSPP per l'osservanza della normativa di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ("Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro") integrato per il M.D. con le norme contenute nel DPR 15 marzo 2010, n. 90;
- autorizza e approva i contratti stipulati dal Capo del Servizio Amministrativo ed autorizza l'esecuzione delle spese in economia.

Cividale, fondata tra il 56 e il 50 a.C., si chiamava Forum Julii, in onore di Giulio Cesare, che nel 49 a.C. la elevò a Municipium. Più tardi avrebbe assunto il titolo onorifico di colonia ed aggiunta alla X Regio.



Altitudine:  
135 m

Provincia:  
Udine

Nome  
abitanti:  
cividalesi

Abitanti:  
11 077  
(31-3-2019)

## IL PONTE DEL DIAVOLO



Passerella che garantiva il transito di emergenza sul ponte a seguito del brillamento della mina del 27 ottobre 1917

**I**l prossimo 27 ottobre si celebrano i 103 anni della battaglia di Caporetto e Cividale.

Mi piace riproporre un mio articolo rievocativo del centenario, pubblicato nell'ottobre del 2017 su "Il Fante d'Italia".

Come spesso mi capita da qualche anno, sono stato a Cividale per il IV Raduno dei Fanti, organizzato dalla Sezione di Cividale del Friuli dell'Associazione Nazionale del Fante. Tuttavia, una ragione in più questa volta ha polarizzato il mio viaggio da Napoli: i 100 anni della battaglia di Caporetto e Cividale, svoltasi appunto il 27 ottobre 1917, e le innumerevoli iniziative organizzate nella città longobarda, per commemorare gli episodi bellici e il centenario del brillamento del Ponte del Diavolo.

Il 27 ottobre 1917, dopo le estenuanti e sanguinose battaglie dell'Isonzo e la ritirata di Caporetto del 24 ottobre, l'esercito italiano fece brillare il Ponte del Diavolo di Cividale del Friuli sul fiume Natisone, per rallentare l'ingresso degli austro-ungarici, dopo una notte durante la quale la città era stata tenuta costantemente sotto il fuoco nemico.

Il 27 ottobre 2017 il Comune di Cividale,

con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e la partecipazione di altre realtà associative, ha organizzato un grande evento, unico ed irripetibile, che ho avuto l'onore di seguire dalla tribuna autorità, per ricordare quel preciso momento della Grande Guerra. Alle 15:45 in punto, dopo i cento rintocchi di campana e l'inno d'Italia, ho avuto modo di ascoltare con ammirazione Luca Zingaretti, che ha interpretato con una lettura scenica alcuni brani tratti dai diari in cui Monsignor Valentino Liva, protagonista della vita cividalese nel periodo della Grande Guerra, aveva raccontato i giorni dei bombardamenti, la sofferenza della popolazione durante l'occupazione e la successiva liberazione.

Mi piace citare:

"...alle ore 15,45 del 27 ottobre 1917 scoppia la mina ed il ponte precipita"; ed ancora:

*"4 novembre 1918... Alle 12.10 rientro in città da Porta san Domenico; ed ecco presso la chiesa di S. Silvestro corrermi incontro con le braccia levate il sig. Giovanni Milani, che mi grida ansando: "I soldati Italiani in Piazza del Duomo!" ...*

Mi lancio per via Carlo Alberto...Ma li raggiungo in via del Patriarcato. Mi getto tra loro e ci abbracciamo in giubilo e

**IL FANTE CIVIDALESE**

*Cividale, fondata tra il 56 e il 50 a.C., si chiamava Forum Julii, in onore di Giulio Cesare, che nel 49 a.C. la elevò a Municipium. Più tardi avrebbe assunto il titolo onorifico di colonia ed aggiunta alla X Regio.*



Altitudine:  
135 m

Provincia:  
Udine

Nome abitanti:  
cividalesi

Abitanti:  
11 077  
(31-3-2019)



Trompe-l'œil sul piano di calpestio e sui parapetti del ponte, realizzato dagli Artisti di Strada italiani, sloveni, austriaci e tedeschi, in modo da ricreare attraverso un dipinto in 3D, il greto del fiume Natisone e il vuoto prodotto dal brillamento delle cariche

lacrime” (da “Anno di Prigionia 1917-18” e “La vita d’un popolo durante l’occupazione straniera”). Ho ammirato il talento degli artisti di strada provenienti da Italia, Slovenia, Austria e Germania, che hanno realizzato un trompe-l’œil sul piano di calpestio e sui parapetti del Ponte del Diavolo, in modo da ricreare attraverso un dipinto in 3D, il greto del fiume Natisone e il vuoto prodotto dalla demolizione del ponte.

Alle performances di Luca Zingaretti, si mescolavano quelle di altre figure: le suggestive note del pianoforte di Andrea Rucli, noto pianista cividalese, e le leggiadre ballerine vestite di bianco della scuola di Erica Bront, che scivolavano leggere sull’acqua a simboleggiare le anime dei tantissimi caduti in guerra.

Nei tre giorni di permanenza a Cividale, tra le numerose iniziative culturali, mostre, incontri ed approfondimenti dedicati alla Grande Guerra, ho seguito

con molto interesse: la mostra “La battaglia di Caporetto e l’ufficiale tedesco Erwin Rommel”, con una serie di pannelli espositivi dedicati alla battaglia di Caporetto e alla figura di Erwin Rommel;

il Convegno “La battaglia di Caporetto” con Marco Pascoli, Paolo Gaspari, Guido Fulvio Aviani e intermezzi musicali della Banda Congedati Mantova;

il Museo della Grande Guerra, allestito in cinque sale della dismessa stazione ferroviaria di Cividale del Friuli, con cimeli, uniformi e armi originali degli eserciti operativi sul fronte italiano;

la storica locomotiva T3, appartenuta alla Società Veneta (SV) e costruita dalla ditta Henschel di Kassel nel 1906, che fece servizio sulle linee della SV durante gli anni della Grande Guerra.

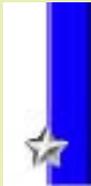
*Gaetano Uccella*

<b>01/10/1927</b> <b>Carristi</b>		<p>La Specialità Carristi dell'Arma di Cavalleria celebra la costituzione della specialità.</p>
<b>08/10/1917</b> <b>219° Rgt</b> <b>fanteria</b> <b>"SELE"</b>		<p>Il Rgt. festeggia i combattimenti sulla Bainsizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 10 dicembre 1915 si scioglie a Vescovana (PD) il 22 novembre 1917 a seguito della dura ritirata dall'Isonzo al Piave.</p>
<b>08/10/1917</b> <b>220° Rgt</b> <b>fanteria</b> <b>"SELE"</b>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti sulla Bainsizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito l'8 marzo 1915 si scioglie a Vescovana (PD) il 22 novembre 1917 a seguito della dura ritirata dall'Isonzo al Piave.</p>
<b>08/10/1917</b> <b>246° Rgt</b> <b>fanteria</b> <b>"SIRACUSA"</b>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti di Castagnevizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito a fine gennaio 1917 si scioglie a San Giorgio delle Pertiche (PD) il 13 novembre 1917 a seguito della dura ritirata dall'Isonzo al Piave.</p>
<b>09/10/1980</b> <b>Corpo</b> <b>Ingegneri</b> <b>Esercito</b>		<p>Il Corpo degli Ingegneri festeggia l'anniversario dell'unificazione dei Servizi Tecnici e Logistici nel Corpo Tecnico dell'Esercito.</p>
<b>10/10/1916</b> <b>29° Rgt</b> <b>fanteria</b> <b>"PISA"</b>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Loquizza (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 5 maggio 1859 si scioglie nell'agosto del 1943 dopo la difesa della Sicilia. Motto: "Pristina gloria lumen"</p>
<b>10/10/1916</b> <b>115° Rgt</b> <b>fanteria</b> <b>"TREVISO"</b>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Sober (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si scioglie il 5 gennaio 1941 nella zona di Bardia (Libia). Motto: "Veloci per osar ogni ardimento"</p>
<b>10/10/1916</b> <b>116° Rgt</b> <b>fanteria</b> <b>"TREVISO"</b>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Sober (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si scioglie il 5 gennaio 1941 nella zona di Bardia (Libia). Motto: "Col cuore e col motore oltre ogni meta"</p>

<p>12/10/1953 182° Rgt fanteria corazzato "GARIBALDI"</p>		<p>Il Rgt festeggia la ricorrenza della concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Oro e tre d'Argento al Valor Militare. Costituito in Viterbo il 25 aprile 1945 si scioglie il 15 luglio 1976. Dal 1968 portava la cravatta rossa delle unità "Garibaldine". Motto:"Obbedisco"</p>
<p>15/10/1872 <b>Alpini</b></p>		<p>La Specialità Alpini dell'Arma di Fanteria festeggia l'anniversario della costituzione.</p>
<p>19/10/1915 61° Rgt fanteria "SICILIA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di Cima Palone. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento al Valor Militare e della Croce di Guerra Francese con Palma. Costituito 16 aprile 1861 è sciolto il 25 novembre 1942 dopo la battaglia di El Alamein (Egitto). Motto:"Finchè rimanga un sol uomo"</p>
<p>19/10/1918 100° Rgt fanteria "TREVISO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di Monte San Francesco e Monte Cornone (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 28 febbraio 1918 si scioglie il 29 aprile 1920.</p>
<p>23/10/1915 155° Rgt fanteria "ALESSANDRIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte San Michele e Cima Quattro sul Carso (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 2 febbraio 1915 si scioglie il 18 novembre 1917 nella zona tra Legnago-Cerea e Bovolone.</p>
<p>23/10/1915 156° Rgt fanteria "ALESSANDRIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte San Michele e Cima Quattro sul Carso (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 26 marzo 1915 si scioglie il 18 novembre 1917 nella zona tra Legnago-Cerea e Bovolone. Motto:"Deorsum numquam"</p>
<p>23/10/1917 54° Rgt fanteria "UMBRIA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di Monte Piana dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 16 aprile 1861 è sciolto l' 8 settembre 1943 in Friuli Venezia Giulia. Motto:"In impetu victoria"</p>
<p>23/10/1942 <b>Brigata Paracad. "FOLGORE"</b></p>		<p>I reggimenti della Brigata celebrano la battaglia di El Alamein (Egitto) e la Festa della Specialità e delle Aviotruppe.</p>

<p>23/10/1942 1° Rgt paracad. "FOLGORE"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto). Costituito il 1° gennaio 1963 sarà unico custode delle tradizioni della specialità fino al 14 settembre 1976 quando si scioglie. Motto:"Come Folgore"</p>
<p>23/10/1942 186° Rgt paracad. "FOLGORE"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e d'Argento al Valore dell'Esercito. Costituito il 1° settembre 1941 è di stanza a Siena. Motto:"Impeto e Ardire"</p>
<p>23/10/1942 187° Rgt paracad. "FOLGORE"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e d'Argento al Valore dell'Esercito. Costituito il 15 marzo 1941 è di stanza a Livorno. Motto:"Di fulgida gloria vigile scolta"</p>
<p>23/10/1942 9° Rgt d'Assalto paracad. "COL MOSCHIN"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la festa delle Aviotruppe. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito e di tre Medaglie d'Argento al Valor Militare. Costituito nel 1918 è di stanza a Livorno. Motto:"Della Folgore l'impeto"</p>
<p>23/10/1942 62° Rgt fanteria "SICILIA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e due di Bronzo al Valor Militare. Costituito 16 aprile 1861 è di stanza a Catania. Motto:"Virtute supero"</p>
<p>24/10/1915 9° Rgt fanteria "BARI"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di San Michele del Carso (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Oro, una d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito l' 8 aprile 1734 è di stanza a Bari. Motto:"Ai bianchi gli ardimenti"</p>
<p>25/10/1915 129° Rgt fanteria "PERUGIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Rocce Rosse e Cà Boschini sul Carso (TS) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 è sciolto il 7 ottobre 1943 in Grecia.</p>
<p>25/10/1918 239° Rgt fanteria "PESARO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Monte Pertica dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel gennaio del 1917 si scioglie il 9 febbraio 1937. Motto:"Procedo diritto con sicura fede"</p>

<p>26/10/1911 84° Rgt fanteria "VENEZIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Tripoli di Libia dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di due Ordini Militari d'Italia, due Medaglie d'Oro, due d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1884 si è sciolto nel 2000. Motto:"Semper immota fides"</p>
<p>26/10/1911 Rgt "Cavalleggeri di Lodi" (15°)</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Bu Meliana (Libia) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di tre Medaglie d'Argento al Valor Militare. Costituito il 16 settembre 1859 si scioglie il 31 ottobre 1995. Motto:"Lodi s'immola"</p>
<p>27/10/1917 69° Rgt fanteria "ANCONA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Faiti dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° agosto 1862 si scioglie il 23 gennaio 1941 a Tobruk (Libia) per le perdite subite. Motto:"Ardente e tenace"</p>
<p>27/10/1918 240° Rgt fanteria "PESARO"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Pertica dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel gennaio del 1917 si scioglie il 9 febbraio 1937. Motto:"Finchè vivo aggredisco"</p>
<p>27/10/1918 7° Rgt fanteria "CUNEO"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro Speciale, tre Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare ed una d'Argento al Valore dell'Esercito. Costituito il 16 aprile 1701 si scioglie ad Udine il 31 maggio 2001. Motto:"Legio Cuneensis constantissima"</p>
<p>27/10/1918 41° Rgt fanteria "MODENA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Pertica dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Due volte decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento, una Croce di Guerra al Valor Militare ed una Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Costituito il 7 maggio 1859 si scioglie il 30 settembre 1995 a Gradisca d'Isonzo (GO). Motto:"Per guida l'onore, per meta la gloria"</p>
<p>27/10/1918 113° Rgt fanteria "MANTOVA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 1° marzo 1915 si scioglie il 1° settembre 1945 in Italia. Motto:"Mantua me genuit"</p>
<p>27/10/1918 114° Rgt fanteria "MANTOVA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Moriago (TV) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare ed al Valore dell'Esercito. Costituito il 1° marzo 1915 si scioglie il 31 ottobre 1995 a Tricesimo(UD) col nome "MORIAGO". Motto:"Con virtù antica per nuove glorie"</p>

<p>27/10/1918 121° Rgt fanteria "MACERATA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si è sciolto a Macerata nel 2000. Motto:"Semper victoria confido"</p>
<p>27/10/1918 122° Rgt fanteria "MACERATA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si scioglie il 12 settembre 1943 in Fiume (Croazia).</p>
<p>27/10/1918 135° Rgt fanteria "CAMPANIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 1° marzo 1915, inviato in Alta Slesia a fine guerra, si scioglie nel luglio 1922 in Italia.</p>
<p>27/10/1918 280° Rgt fanteria "FOGGIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto(TV) dove guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 15 luglio 1917 si scioglie il 18 luglio 1919.</p>
<p>27/10/1918 281° Rgt fanteria "FOGGIA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto(TV) dove guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 15 luglio 1917 si scioglie il 18 luglio 1919.</p>
<p>28/10/1918 23° Rgt fanteria "COMO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Santa Lucia del Piave dove si guadagna una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 31 ottobre 1848 si scioglie il 15 ottobre 1996 a Como. Motto:"Forte nella prospera, mirabile nell'avversa fortuna"</p>
<p>28/10/1918 24° Rgt fanteria "COMO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Santa Lucia del Piave dove si guadagna una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1859 si scioglie l'8 settembre 1943 in Jugoslavia. Motto:"Mi è guida il valore, compagna la gloria"</p>
<p>28/10/1918 30° Rgt fanteria "PISA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Sernaglia dove si guadagna una Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, una Medaglia d'Oro ed una d'Argento al Valor Militare. Costituito il 5 maggio 1859 si scioglie il 24 settembre 1991 a Montorio Veronese(VR). Motto:"Non proelia sed victorias numero"</p>

<p>30/10/1917 Arma di Cavalleria</p>		<p>La Cavalleria festeggia il fatto d'arme di Pozzuolo del Friuli (UD).</p>
<p>30/10/1918 1° Rgt fanteria "SAN GIUSTO"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Alano dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito nel 1624 si scioglie il 31 marzo 2008 a Trieste. Motto:"Fedele Sempre"</p>
<p>30/10/1918 2° Rgt fanteria "RE"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Alano dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e tre di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito nel 1624 è sciolto l'8 maggio 1993 a Pordenone. Motto:"Nulli virtute ac fidelitate secundus"</p>
<p>30/10/1918 112° Rgt fanteria "PIACENZA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt, costituito nel marzo 1915 si scioglie sui Colli Albani nei dintorni di Roma il 10 settembre 1943. Motto:"Temprato ad ogni lotta"</p>
<p>30/10/1918 149° Rgt fanteria "TRAPANI"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Quero dove si guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 4 gennaio 1915 si scioglie nell'aprile 1920.</p>
<p>30/10/1918 150° Rgt fanteria "TRAPANI"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Quero dove si guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e tre Medaglie di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° gennaio 1915 come 144° si rinumera in 150° dal 28 dicembre 1917 e si scioglie nell'aprile 1920.</p>
<p>30/10/1918 Rgt "Lancieri di Firenze"(9°)</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto(TV) dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di due Medaglie di Bronzo al Valor Militare ed una al Valore dell'Esercito. Il Rgt, costituito il 12 settembre 1753 si scioglie il 7 ottobre 1995 in Grosseto per divenire Rgt "Savoia Cavalleria"(3°). Motto:"Con l'animo che vince ogni battaglia"</p>
<p>30/10/1918 Rgt "Cavalleggeri di Foggia" (11°)</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto(TV). Il Rgt, costituito il 16 febbraio 1863 si scioglie il 20 maggio 1920. Motto:"Audaci e vigili"</p>

<p>31/10/1918 251° Rgt fanteria "MASSA CARRARA"</p>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti di Monte Prassolan e Monte Longon. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt, costituito il 20 febbraio 1917, si scioglie nel maggio del 1919.</p>
<p>31/10/1918 252° Rgt fanteria "MASSA CARRARA"</p>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti di Monte Prassolan e Monte Longon. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito il 20 febbraio 1917, si scioglie nel maggio del 1919.</p>
<p>31/10/1918 254° Rgt fanteria "PORTO MAURIZIO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto(TV) dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito nel febbraio 1917, si scioglie il 4 febbraio 1919.</p>
<p>31/10/1918 269° Rgt fanteria "L'AQUILA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Fadalto. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt, costituito nel maggio 1917, si scioglie nel settembre 1919.</p>

# la Sezione



(foto tratta dal profilo facebook di Gregorio Benedetti)

Sabato 19 settembre 2020 si è tenuto l'8° Raduno a Tricesimo degli "Amici della Patussi" per l'annuale ritrovo dei congedati appartenenti a tutti i Reparti che sono transitati presso quella caserma. Per la circostanza erano presenti il Presidente Carlo Dorigo, Gregorio Benedetti e Tullio Beltrame.

Domenica 20 settembre 2020, il Cav. Giorgio Nonini e Gregorio Benedetti hanno partecipato alla gara di tiro presso il poligono del TSN di Cividale del Friuli rappresentando la nostra Sezione. La gara, con carabina calibro 22 UIT, è stata organizzata dalla Associazione Nazionale della Polizia di Stato – Sezione di Udine  
BRAVI, COMPLIMENTI

**E anche qui ci siamo battuti con onore!**

I soci Nonini e Benedetti (in foto a sx) hanno degnamente rappresentato la nostra Sezione. BRAVI !





**Cividale del Friuli**  
**Grandi eventi,**  
**Musica, Turismo,**  
**Sport, Salute,**  
**Natura, Giovani,**  
**Teatro, Musei,**  
**Opere pubbliche,**  
**Longobardi,**  
**Unesco, Scuola,**  
**Solidarietà.**

nuovo la passeggiata sul Natisone. Ulteriore obiettivo è realizzare una cittadella delle associazioni che ogni anno permettono l'organizzazione del Palio di San Donato e delle rievocazioni epifaniche: l'idea è quella di assegnare loro dei locali che fungano, oltre che da magazzino per materiali e attrezzature, da punto di ritrovo per incontri e attività. La Francescotto si accinge dunque a diventare un sito strategico per Cividale, che grazie al recupero del complesso onorerà anche il ricordo dell'8° Reggimento alpini, per lungo tempo di stanza in quella caserma.

Il primo passo, ora, sarà un'accurata pulizia, con lavori di sfalcio, rimozione degli arbusti, potatura. Terminati quei primi, essenziali interventi l'amministrazione prenderà visione degli edifici e inizierà a definire le soluzioni per utilizzarli al meglio.

vasto e funzionale a brevissima distanza dal centro storico: previsti la valorizzazione dell'area sportiva della caserma, il trasferimento del magazzino comunale da Sanguarzo (operazione che permetterà di allargare, in quella sede, i locali a disposizione della Protezione Civile), l'individuazione di spazi da destinare alle associazioni cividalesi, con la creazione di una "cittadella" dedicata soprattutto alle realtà che lavorano al Palio di San Donato. Altri progetti guardano alla caserma della Compagnia dei carabinieri, che accusa problemi di spazio e che potrebbe essere spostata alla Francescotto, al Convitto nazionale Paolo Diacono, che avrebbe l'opportunità di trovare nuovi locali per laboratori e accoglienza, a un ostello per

Tramite la variante generale al piano regolatore comunale, inoltre, sono stati fissati precisi paletti per il consumo di suolo, con l'obiettivo di invertire la rotta e di prediligere il recupero edilizio alle nuove costruzioni. A questa linea d'indirizzo risponde, fra l'altro, il processo di recupero delle aree dismesse, come

nel caso della caserma Lanfranco-Zucchi, dove la demolizione del blocco della Lanfranco in funzione della riedificazione ex novo di uno stabile che diventerà sede della Compagnia della Guardia di Finanza ha avviato un iter virtuoso, destinato a proseguire nel tempo. E grande impegno è stato profuso nell'ambi-

**Quattro le intitolazioni avvenute nel 2016:**

- l'area compresa fra via Gaetano Perusini e via Bottego è diventata Giardino Cacciatori delle Alpi
- la rotonda tra via Foramitti e via Perusini è stata dedicata al colonnello Aldo Specogna
- la rotatoria di località Gallo ha visto formalizzato, con quel preciso toponimo, una denominazione ormai entrata nell'uso popolare
- la rotondina fra via Duca degli Abruzzi, via Borgo San Pietro e via Udine è stata intitolata alla Brigata Meccanizzata Isonzo

sentite e partecipate che Cividale ricordi. È stato il sito di un lungo e complesso lavoro preparatorio, avviato con la presentazione alla Regione Friuli Venezia Giulia, da parte dell'assessorato comunale alla cultura, di un progetto per il bando sulla Grande Guerra, premiato dall'inserimento in graduatoria e finanziato con ben 100.000 euro. Con il fondamentale apporto di numerose realtà locali (Pro Loco, Parrocchia di Santa Maria Assunta, Associazione Nazionale del Fante, Gruppi Alpini, Convitto Nazionale Paolo Diacono, Scuola di Danza Erica Bront, Centro Friulano Arti Plastiche, Soms, Associazione Sergio Gaggia, Soroptmist, FUC, Associazione Parco del Natisone, Teatro Club, Associazione Cividale Novecento e tanti ulteriori sodalizi culturali e del volontariato), il Comune ha potuto delineare e porre in essere un momento rievocativo di grande potenza e impatto emotivo, che ha richiamato un pubblico di migliaia di persone. Coordinato dall'assessore alla cultura Angela Zappulla e dall'Ufficio Cultura, il piano ha assun-

# la Sezione



sentite e partecipate che Cividale ricordi. È stato l'esito di un lungo e complesso lavoro preparatorio, avviato con la presentazione alla Regione Friuli Venezia Giulia, da parte dell'assessorato comunale alla cultura, di un progetto per il bando sulla Grande Guerra, premiato dall'inserimento in graduatoria e finanziato con ben 100.000 euro. Con il fondamentale apporto di numerose realtà locali (**Pro Loco, Parrocchia di Santa Maria Assunta, Associazione Nazionale del Fante, Gruppi Alpini, Convitto Nazionale Paolo Diacono, Scuola di Danza Erica Bront, Centro Friulano Arti Plastiche, Somsì, Associazione Sergio Gaggia, Soroptmist, FUC, Associazione Parco del Natissone, Teatro Club, Associazione Cividale Novecento** e tanti ulteriori sodalizi culturali e del volontariato), il Comune ha potuto delineare e porre in essere un momento rievocativo di grande potenza e impatto emotivo, che ha richiamato un pubblico di migliaia di persone. Coordinato dall'assessore alla cultura Angela Zappulla e dall'Ufficio Cultura, il piano ha assun-





Sezione ANF di  
Cividale del Friuli  
"Col. Pietro Benatti"

presso Pizzeria 4S  
Stretta Cerchiarì 1  
33043 Cividale del Friuli UD

Sito: <https://www.anfcividale.it>  
E-Mail: [anf-cividale@libero.it](mailto:anf-cividale@libero.it)

La Sezione del Fante di Cividale del Friuli, ricostituita il 19 dicembre 2008, è una delle più attive della zona. Organizza, ogni due anni, il Raduno di TUTTI i Fanti che hanno prestato servizio nelle caserme di Cividale del Friuli e, dal 2019, anche quello degli ex della Brigata Meccanizzata Isonzo. Al suo interno si sono costituiti 4 Gruppi Reggimentali, dedicati al 52° ALPI, al 59° CALABRIA, al 76° NAPOLI e al 120° FORNOVO. Numerose sono le attività organizzate direttamente o alle quali rappresentanze della Sezione partecipano, dando un segno di condivisione di ideali comuni. Il 19 maggio 2018, durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Monumento ai Caduti in Cividale del Friuli, in occasione della Festa della Fanteria, alla presenza dei suoi familiari, la Sezione è stata dedicata al Colonnello Pietro Benatti.

Attuale Presidente è il Cav. Carlo Dorigo.

**ASSOCIATEVI !**

**MATERIALE ASSOCIATIVO  
DISPONIBILE**

## APPUNTAMENTI CONFERMATI

11/10/2020

CAVE DI SELZ - RONCHI DEI LEGIONARI

Cerimonia in onore delle M.O.V.M. Geraci e Guccione

sottotenenti del 76° Reggimento Fanteria Napoli

Ore 09.30 ritrovo al parcheggio di Monte Cosich

Ore 10.00 Cerimonia presso il Monumento alle M.O.V.M.

Geraci e Guccione

## CERIMONIE IN FASE DI ORGANIZZAZIONE

Conferma e programma saranno comunicati  
successivamente

25/10/2020

Passo Solarie - Comune di Drenchia

1° anniversario posa della stele alla memoria del Fante

Sergente Paolo Peli MOVIM

15/11/2020 CRAORETTO

Ai Monumento nei pressi dell'ex distaccamento militare:

Festa di San Martino - Patrono dei Fanti

*Tutte le cerimonie di svolgeranno in forma statica (e con programma ridotto rispetto alle edizioni precedenti) nel rispetto delle eventuali misure di distanziamento e protezione sanitaria che saranno in vigore.*

**CAUSA COVID19 LA PARTECIPAZIONE ALLE  
CERIMONIE DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE  
COMUNICATA ALLA SEZIONE TRAMITE**

**MAIL [anf-cividale@libero.it](mailto:anf-cividale@libero.it) O AL  
NUMERO 347 3491858 (Pres. Dorigo Carlo)**



**Destina il 5 per 1000 alla Ass. Naz. del Fante - Un piccolo gesto che non ti costa nulla  
80112970159**